Comune di Pontassieve
Area Governo del Territorio
Servizio PianificazioneTerritoriale

VARIANTE SEMPLIFICATA RUC NUOVO AMBITO PRODUTTIVO "S9 – LA FORTUNA" IN FRAZIONE DI SIECI

Fase di approvazione

OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI VAS PRESENTATI

Area Vasta Centro - Dipartimento ARPAT di Firenze
via Ponte alle Mosse 211 - 50144 Firenze

N. prot. cl. FI.02/179.12 del 12/04/18 a mezzo: PEC

All'Unione Comuni VALDARNO e VALDISIEVE
Area Gestione difesa e uso del territorio
c.a. Dr. For. Antonio Verre
PEC uc-valdarnovaldisieve@postacert.toscana.it

Oggetto: Parere relativo alla Variante semplificata al RUC per nuovo ambito produttivo "S9-Fortuna" in frazione di Sieci, avvio del procedimento di VAS di cui all'art. 23 della L.R. 10/2010 e s.m.i. (P.E. 2017/56). (Vs. Prot. 0011470 del 15/02/2018).

Questo Dipartimento ha ricevuto la documentazione di cui in oggetto, in particolare il Rapporto ambientale di VAS. Il Documento riguarda la Variante semplificata al vigente RUC del nuovo Ambito produttivo S9 "La Fortuna" nella frazione di Sieci, necessaria per destinare l'area interessata a "Zona per insediamento produttivo", nello specifico con utilizzazione principale "Produttivo Manifatturiero Artigianale Piccola Industria".

Così come riportato nel nostro precedente contributo (Prot. ARPAT 2017/0040211 del 08.05.2017), la proprietà del terreno interessato dalla variante ha concesso un'opzione di acquisto dello stesso ai fini di vendita alla società Fibbi Elio s.r.l., che ha un'attività di produzione di manufatti termoplastici nella sua attuale sede, sempre sita a Sieci, e che per problemi logistici correlati alla carenza di spazi, sia del laboratorio che dei piazzali esterni, ha manifestato la necessità di una delocalizzazione nell'area in valutazione. Si tratta di una società che acquista semilavorati da materie plastiche (lastre e tubi in PE, in PP ed in minima parte in PVC) e, da questi, tramite taglio e saldatura (per mezzo di phon ad aria calda o con saldatrice automatica a caldo), realizza alcuni manufatti quali vasche, serbatoi, tubazioni, ecc. Nel processo di lavorazione non vengono usati né solventi né vernici. In prima analisi l'attività viene assimilata ad un'attività di tipo artigianale. La nuova area produttiva ha una superficie di 9.800 m^2, con una edificabilità massima ammessa (in SUL) per utilizzazione manifatturiera di m^2 2.940 e per altre realizzazioni compatibili (uffici e servizi) pari a m^2 1.000.

Esaminata la documentazione presentata, questo Dipartimento ritiene che nulla osta alla realizzazione della Variante presentata. Si rimanda alla Ditta che andrà ad insediarsi, l'onere di acquisire eventuali titoli abilitativi di carattere ambientale, qualora necessari.

Distinti saluti.

Firenze, 12 aprile 2018

Il Responsabile del Supporto Tecnico
Dipartimento di Firenze
Dr. Sandro Garro[1]

1*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993*

tel. 055.32061, fax 055.3206324 PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it
p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

Organizzazione con sistema di gestione certificato e laboratori accreditati – maggiori informazioni all'indirizzo www.arpat.toscana.it/qualita

Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo www.arpat.toscana.it/soddisfazione

Dipartimento della Prevenzione

Segreteria amministrativa Zona Sud-Est Firenze via Chiantigiana 37 tel. 055-6534704
Sede temporanea - Via di San Salvi,12 palazzina 1-Firenze
tel. 055.6939540 Fax 055-6933465
PEC : Suap.prevsudest@postacert.toscana.it

Azienda USL Toscana centro

Data: 10/04/2018
Rif. G.I.S. n°14/2018
Rif. Comune
Rif. SISPC n. 664783

Trasmesso via PEC
comune.pontassieve@postacert.toscana.it

Al Suap del Comune di Pontassieve

Oggetto: VAS inerente variante al Regolamento Urbanistico per Nuovo Ambito Produttivo S9 LA FORTUNA in frazione Sieci

Richiedente: Comune di Pontassieve Area Governo del Territorio

Esaminato quanto pervenuto il 15.02.2018, si ritiene che quanto proposto non dia luogo ad effetti negativi sulla salute pubblica; tuttavia si suggerisce di privilegiare l'insediamento di aziende classificate quali industrie di II classe rispetto a quelle di I classe ai sensi del "DM 5/9/1994 Elenco delle Industrie Insalubri di cui all'art.2016 TULLSS".

Diritti sanitari non dovuti

Distinti saluti

Il Coordinatore dei Referenti Tecnici
Ing. Lucia Bertuzzi

U.F. ISP Setting Sud-Est
Dr. Gaetano Marchese

U.F. PISLL Setting Sud-Est
Dr. Gaetano Goglia

Dipartimento della Prevenzione
U.F.C. Prevenzione Igiene e Sicurezza Luoghi di Lavoro
Setting Sud Est
Via Chiantigiana 37
50126 Firenze
Tel. 0556534704
Via G. Da Verrazzano, 22
50063 Figline e Incisa V.no (FI)
Tel 0559508260
Email: pisllsudest@asf.toscana.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Rif. *vs prot. n. 2225 del 15.02.2018*
ns. prot. n. 1166 del 15.02.2018

Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve
Area Gestione difesa e uso del territorio
valdarnoevaldisieve@postacert.toscana.it
e.borelli@ucvv.it

Prot. n° 0001830 13 MAR. 2018

Oggetto: Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Pontassieve, Frazione Sieci, per nuovo ambito produttivo "S9-Fortuna". Contributo istruttorio richiesto ex art. 25 L.R. 10/2010.

Con riferimento al procedimento in oggetto e all'ambito territoriale interessato dalla variante, considerate le competenze di questa Autorità derivanti dai propri strumenti di pianificazione, per la definizione del quadro conoscitivo e delle conseguenti valutazioni ambientali ed urbanistiche si dovrà tener conto di quanto esplicitamente contenuto nei seguenti piani e nelle relative discipline, con particolare riferimento a :

- Piano di gestione del rischio alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGRA)

Il PGRA (approvato con d.p.c.m. 27 ottobre 2016, pubblicato in GU n. 28 del 03 febbraio 2017, consultabile sul sito www.appenninosettentrionale.it) rappresenta lo strumento di pianificazione di riferimento per la pericolosità ed il rischio di alluvioni nel bacino dell'Arno; il PGRA ha sostituito il PAI (Piano Assetto Idrogeologico) per quanto riguarda la pericolosità da alluvione. Le Amministrazioni sono tenute al rispetto della disciplina di PGRA, con particolare riferimento al Capo II, Sezione I *"Pericolosità da alluvione – Norme e indirizzi a scala di bacino"*.

A tale proposito si prende atto dello studio idrologico idraulico condotto nel marzo 2017 sul fosso del Pelacane (di supporto al procedimento urbanistico per le aree poste in sinistra idraulica tra la linea ferroviaria e la S.S. 67) che ha analizzato l'inviluppo dei battenti su ciascun tempo di ritorno, permettendo la definizione della pericolosità idraulica ai sensi del regolamento regionale DPGR 53R/2011. Dalle modellazioni è risultato che l'area in loc. Ponticello presenta una zona adiacente a tale corso d'acqua, caratterizzata da pericolosità idraulica media I.2 e da una fascia, di larghezza massima di circa 7 m, con pericolosità idraulica molto elevata I.4.

Unione Comune Valdarno e Valdisieve - Prot. arrivo n. 3617 del 14-03-2018

Ai sensi della normativa di PGRA per questo tipo di fattispecie, afferenti al reticolo secondario, il Comune può procedere direttamente a riesami ed aggiornamenti della pericolosità da alluvione previa richiesta all'Autorità di bacino delle condizioni al contorno che dovranno essere rispettate nelle elaborazioni. Le elaborazioni dovranno essere svolte secondo le modalità indicate nell'Allegato 3 della Disciplina di PGRA, saranno oggetto di confronto e valutazione da parte dell'Ufficio del Genio Civile e dovranno, infine, essere comunicate a questa Autorità che provvederà ad integrarle, previa verifica del rispetto delle condizioni al contorno, nel quadro di pericolosità del bacino.

Come già evidenziato con nota ns. prot. n.1618/2017 l'ambito interessato risulta a pericolosità da alluvione media (P2). Considerata la tipologia dell'intervento proposto e la classe di pericolosità, non è prevista alcuna espressione di parere da parte di questa Autorità; il quadro di riferimento definitivo dovrà però essere stabilito, tenendo conto che la Regione ai sensi del PGRA dovrà disciplinare le condizioni di gestione del rischio idraulico.

A proposito degli interventi in ipotesi progettuale il Rapporto Ambientale di VAS rimesso dal proponente precisa a pag. 122 che *"...Quale effetto mitigativo dell'azione urbanistica in oggetto, si prescrive l'impermeabilizzazione delle superfici esterne destinate allo svolgimento di eventuali attività artigianali/produttive e al transito dei mezzi di trasporto a servizio delle stesse; ciò al fine di garantire un idoneo grado di protezione nei confronti della componente suolo, limitando il rischio di contaminazione indotta dalle attività antropiche. ...."*; a tal riguardo, si invitano gli Enti competenti a valutare e a tenere in debito conto l'aggravio del rischio indotto sulle aree immediatamente contigue dalle impermeabilizzazioni e dai volumi impegnati con le nuove costruzioni.

- ***Piano di Gestione delle Acque del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale*** (PDG) – Il PDG, approvato con d.p.c.m. 27 ottobre 2016, pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017 e consultabile sul sito www.appenninosettentrionale.it rappresenta lo strumento di pianificazione e gestione della risorsa idrica nel distretto dell'Appennino Settentrionale previsto dalla dir. 2000/60/CE. Finalità del Piano è il raggiungimento del buono stato ambientale per tutti i corpi idrici, superficiali e sotterranei. Le nuove previsioni non dovranno quindi produrre un deterioramento dello stato dei corpi idrici eventualmente interessati né essere causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dal Piano.

A tal riguardo il Rapporto Ambientale riporta a pag. 113 che *"...La Società che andrà ad insediarsi nell'area, nello specifico della propria attività, artigianale già operativa in altra zona, acquista semilavorati da materie plastiche (lastre e tubi in PE, in PP ed in minima parte in PVC), e da questi, tramite taglio e saldatura, realizza alcuni manufatti quali: vasche, serbatoi, tubazioni, etc... A seguito del taglio, la realizzazione procede per saldatura per mezzo di phon ad aria calda o con saldatrice automatica a caldo, senza l'impiego né di solventi, nè di vernici e senza di fatto produrre acque di lavorazione..."*; a tal riguardo si raccomanda di predisporre tutti gli accorgimenti necessari per evitare anche i possibili sversamenti accidentali.

Unione Comune Valdarno e Valdisieve - Prot. arrivo n. 3617 del 14-03-2018

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti, indicando per ogni comunicazione il dott. agronomo Renato Sassaroli (tel. 055-26743227; e-mail: r.sassaroli@adbarno.it).

Si porgono cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Massimo Lucchesi

IB/rsa

Unione Comune Valdarno e Valdisieve - Prot. arrivo n. 3617 del 14-03-2018

Comune di Pontassieve
Area Governo del Territorio
Servizio Pianificazione Territoriale

Prot. 32778 del 29.12.2017

Trasmissione via pec

Alla Regione Toscana

Dirigente Settore Pianificazione del Territorio Arch. Marco Carletti
Firenze - Sede
regionetoscana@postacert.toscana.it

e.p.c **Responsabile della Direzione Urbanistica e Politiche Abitative Ing. Aldo Iannello**
Firenze - Sede

Presidente della Città Metropolitana di Firenze
Firenze - Sede
cittametropolitana.fi@postacert.toscana.it

Sindaco del Comune di Pontassieve
Sede

OGGETTO: **Variante semplificata al R.U. per nuovo ambito produttivo S9 – La Fortuna nella frazione di Sieci – Contributo tecnico Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative – Vs. Rif. 621254 del 28/122017 – Richiesta chiarimenti**

In riferimento al contributo in oggetto si richiedono chiarimenti circa l'inserimento del Comune di Pontassieve nel regime transitorio di cui all'art. 228 della L.R. 65/2014.

A tal fine si rileva come:

- il Comune di Pontassieve ha approvato il 1° Regolamento Urbanistico in data 29/12/2005.
- Con deliberazione C.C. n. 6 del 21/1/2010 è stata approvata la Variante 2° Ruc, le cui previsioni avevano validità 5 anni e pertanto vigenti fino al 21/1/2015

- L'art. 222 della L.R. 65/2014 " **Disposizioni transitorie generali e disposizioni specifiche per i comuni dotati di Regolamento Urbanistico vigente alla data del 27 novembre 2014**" al comma 2 bis, cita testualmente " Nei cinque anni successivi all'entrata in vigore della presente legge, i comuni dotati di Regolamento Urbanistico vigente alla data del 27 novembre 2014, possono adottare e approvare varianti al Piano strutturale e al regolamento urbanistico che contengono anche…….omissis ".

- Il comma 2 ter dello stesso articolo cita "per i comuni dotati di regolamento urbanistico vigente alla data del 27 novembre 2014, decorso il termine di cui al comma 2 (*27 novembre 2019, ndr*) , non sono consentiti gli interventi di cui …… omissis"

Dalla lettura della norma questa Amministrazione ritiene di rientrare nel regime di salvaguardia disposto dall'art. 222 della Legge Regionale 65/2014 e non nel regime di cui all'art. 228, come invece valutato da Codesto Settore nel contributo citato in oggetto.

L'interpretazione del Comune di Pontassieve era stata a suo tempo confermata verbalmente anche dal Funzionario Regionale di riferimento nell'ambito di incontri su altre procedure urbanistiche svoltisi presso gli uffici regionali nel corso dell'anno 2016.

Stante l'importanza dell'argomento si resta attesa di Vs. cortese riscontro.

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE AREA GOVERNO
DEL TERRITORIO
(Ing. Alessandro Degl'Innocenti)
(documento firmato digitalmente)

Publiacqua S.p.A

Sede legale e Amministrativa
Via Villamagna, 90/c – 50126 Firenze
Tel. 055.6862001 – Fax 055.6862495

Uffici Commerciali
Via De Sanctis, 49/51 – 50136 Firenze
Via del Gelso, 15 – 59100 Prato
Viale Adua, 450 – 51100 Pistoia
Via C.E. Gadda,1 – 52027 S. Giovanni Valdarno
P.le Curtatone e Montanara, 29 – 50032 Borgo S. Lorenzo
Via Morrocchesi, 50/A – 50026 San Casciano Val di Pesa

Cap. Soc. € 150.280.056,72 i.v.
Reg. Imprese Firenze – C.F. e P.I. 05040110487
R.E.A. 514782

Posta elettronica certificata
protocollo@cert.publiacqua.it

PUBLIACQUA
Tipo atti: In Partenza
Prot. n. 0013669/18 del 26/02/2018
UOP: 110 ESTENSIONE DEL SERVIZI

Unione Comune Valdarno e Valdisieve - Prot. arrivo n. 2717 del 26-02-2018

Spett.le
Unione di Comuni
Valdarno e **Valdisieve**
Area Gestione difesa
e uso del Territorio
c.a. Dott. For. Antonio VENTRE
Via XXV Aprile, 10
50068 Rufina (FI)
uc-valdarnoevaldisieve@postacert.toscana.it
(trasmissione pec)

Spett.le
Autirità Idrica toscana
Via Verdi, 16
50122 Firenze
protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it
(trasmissione pec)

Oggetto: A/2018/11618 – Variante semplificata al RUC per nuovo ambito produttivo "S9-Fortuna" in frazione Sieci, nel comune di Pontassieve, consultazione dei soggetti competenti in materia Ambientale – SCA- sul documento preliminare ai sensi dell'art. 25 L.R. 10/2010 e ss.mm.ii ; *(Prog. 2017_101)*

In riferimento alla Vs. nota assunta al protocollo aziendale il 15/02/2018 n. 11618 e alla documentazione online messa a Ns. disposizione per quanto in oggetto, siamo a confermare quanto precedentemente espresso con Nota del 25/05/2017 n. 21498, che alleghiamo alla presente.

Per eventuali chiarimenti e/o ulteriori informazioni è disponibile il numero telefonico 055-6558648

Distinti saluti

Publiacqua S.p.A.
Gestione Operativa
Il Responsabile
(ing. Cristiano Agostini)

Allegati
- *Nota di Publiacqua n. 21498/17*

110 Prot - fa

PUBLIACQUA
Tipo atti: In Partenza
Prot. n. 0021498/17 del 25/05/2017
UOP: 110 ESTENSIONE DEL SERVIZ

Publiacqua S.p.A

Sede legale e Amministrativa
Via Villamagna, 90/c – 50126 Firenze
Tel. 055.6862001 – Fax 055.6862495

Uffici Commerciali
Via De Sanctis, 49/51 – 50136 Firenze
Via del Gelso, 15 – 59100 Prato
Viale Adua, 450 – 51100 Pistoia
Via C.E. Gadda,1 – 52027 S. Giovanni Valdarno
P.le Curtatone e Montanara, 29 – 50032 Borgo S. Lorenzo
Via Morrocchesi, 50/A – 50026 San Casciano Val di Pesa

Cap. Soc. € 150.280.056,72 i.v.
Reg. Imprese Firenze – C.F. e P.I. 05040110487
R.E.A. 514782

Posta elettronica certificata
protocollo.publiacqua@legalmail.i

Unione Comune Valdarno e Valdisieve - Prot. arrivo n. 2717 del 26-02-2018

Unione di Comuni
Valdarno e **Valdisieve**
Area Gestione difesa
e uso del Territorio
c.a. Dott. For. Antonio VENTRE
Via XXV Aprile, 10
50068 Rufina (FI)
uc-valdarnoevaldisieve@postacert.toscana.it
(trasmissione pec)

AUTORITA' IDRICA TOSCANA
Via Verdi, 16
50122 Firenze
protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it
(trasmissione pec)

Oggetto: A/2017/14482 – Variante semplificata al RUC per nuovo ambito produttivo "S9-Fortuna" in frazione Sieci, nel comune di Pontassieve. Avvio del procedimento di VAS ai sensi dell'art. 7 della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii Consultazione dei soggetti competenti in materia Ambientale – SCA- sul documento preliminare ai sensi dell'art. 23 L.R. 10/2010 e ss.mm.ii ; *(Prog. 2017_101)*

In riferimento alla Vs. nota assunta al protocollo aziendale il 14/04/2017 n. 14482 e alla documentazione online messa a Ns. disposizione per la VAS in oggetto, si comunica che nel tratto prospiciente l'area del nuovo ambito produttivo non esistono infrastrutture del S.I.I.

Pertanto al concretizzarsi dell'intervento e prima del rilascio delle relative autorizzazioni, il soggetto proponente dovrà trasmettere al Gestore del S.I.I. la documentazione di progetto necessaria (vedi allegato), in modo che Publiacqua S.p.A.

possa esaminarla ed esprimere il relativo parere in relazione ad interventi che comportano un maggior carico urbanistico.

Si informa che le spese di realizzazione della rete idrica e della rete fognaria, degli eventuali impianti nonché degli allacciamenti d'utenza del nuovo insediamento, sono interamente a carico del soggetto proponente.

In riferimento a quanto previsto dalla delibera Dirigenziale n. 39 di A.I.T. "*Procedura per la presa in carico di infrastrutture del S.I.I. realizzate da soggetti diversi dal Gestore*", si informa che le opere sopra descritte saranno disciplinate da apposita Convenzione dei lavori da sottoscrivere tra soggetto proponente, Publiacqua e amministrazione comunale.

Per eventuali chiarimenti e/o ulteriori informazioni è disponibile il numero telefonico 055-6558648

Distinti saluti

Publiacqua S.p.A.
Gestione Operativa
Il Responsabile
(ing. Cristiano Agostini)

Allegati
- *Elenco elaborati per attestaz. sottoservizi*

110/AF/FA/fa

Unione Comune Valdarno e Valdisieve - Prot. arrivo n. 2717 del 26-02-2018

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale.

Settore Infrastrutture per la Logistica

Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
regionetoscana@postacert.toscana.it

(71FP)

Oggetto: Comune di Pontassieve (FI) – Variante semplificata al R.U. per nuovo ambito produttivo "S9- La Fortuna" nella frazione di Sieci, adozione con DCC 65 del 14/11/2017 ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014.
Contributo di Settore.

Al Settore Pianificazione del Territorio
Arch. Marco Carletti
edi.bicocchi@regione.toscana.it

Ai Funzionari Referenti
Arch. Lucia Meucci
Arch. Giorgio Cappelli

In riferimento alla vostra richiesta prot. 584437/N.060.030 del 05/12/2017, per contributo tecnico finalizzato alla variante semplificata al RU cui all'oggetto, si comunica che, pur trattandosi di un area adiacente alla linea ferroviaria "Firenze – Roma", non si rilevano osservazioni in merito al rispetto del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 18 il 12 febbraio 2014 (BURT n.10 del 28/02/2014 Parte I), per le materie di competenza del Settore.

Si prende atto del coinvolgimento della Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., quale Ente gestore delle infrastrutture ferroviarie, tra i soggetti competenti in materia ambientale da consultare nell'ambito del procedimento di VAS e si ricorda, comunque, la necessità di **salvaguardare le aree adiacenti all'infrastruttura sopra richiamata per le fasce di rispetto come da normativa nazionale**.

Cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile
(Ing. Luca Della Santina)

FB

Il documento è stato firmato da DELLA SANTINA LUCA; Dirigente/i dell'Amministrazione scrivente.
Tale firma è stata verificata con esito positivo al momento dell'invio del documento in data 14/12/2017
Il documento informatico, da cui la copia è tratta, è stato predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente in conformità delle regole tecniche di cui all'art. 71 del d.lgs. 82/2005 (art. 3bis d.lgs.82/2005).

oggetto: Comune di Pontassieve (FI) - Variante semplificata al R.U. per nuovo ambito produttivo "S9- La Fortuna" nella frazio

n allegati: 0

AOOGRT/603024/N.060.030 del 14/12/2017

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE
URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE

Settore Pianificazione del Territorio

AOO-GRT Prot.
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio
Numero

Oggetto: Comune di Pontassieve (FI) – Variante semplificata al R.U. per nuovo ambito produttivo "S9 – La Fortuna" nella frazione di Sieci , adozione con D.C.C. 65 del 14.11.2017 ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014.
Contributo tecnico.

Al Responsabile del UOC
Coordinamento atti di Governo del Territorio
Pontassieve (FI)
SEDE

Al Sindaco del Comune
di Pontassieve
PONTASSIEVE (FI)
SEDE

Al Presidente della Città Metropolitana di Firenze
FIRENZE (FI)
SEDE

e p.c.

Al Responsabile della
Direzione Urbanistica e
Politiche Abitative
Ing. Aldo Ianniello
SEDE

Il Comune di Pontassieve (FI) con D.C.C. n. 65 del 14.11.2017 ha adottato la Variante semplificata di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014 ed inoltrato la relativa documentazione con nota ns. prot. n° 575883 del 30/11/17.

Relativamente a detta variante si fa presente che, alla luce delle ultime modifiche apportate alla L.R. 65/2014, il termine per l'approvazione è differito al 27 maggio 2018, qualora il comune rispetti entrambe le seguenti condizioni:

a) abbia adottato le varianti di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 228 entro il termine di cui al medesimo comma 2;

b) avvii il procedimento del nuovo Piano Operativo prima dell'approvazione delle varianti medesime.

Nei casi di cui al comma 2 bis dell'art. 228, il termine del procedimento di formazione del Piano Operativo di cui all'articolo 96, comma 1, è ridotto a due anni.

Distinti saluti
LM/GC

Il Dirigente del
Settore Pianificazione del Territorio
arch. Marco CARLETTI

Via di Novoli, 26
50127 Firenze
Tel. 055 4383024 Fax 055 4383382
regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

**SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STRATEGICO REGIONALE**

Regione Toscana
Al Responsabile Settore
Pianificazione del Territorio
c.a. Arch. Marco Carletti

Comune di Pontassieve (PI)
All'Autorità competente per la VAS

Oggetto: Comune di Pontassieve (FI) – Procedimento di VAS relativo alla Variante semplificata al Regolamento urbanistico per nuovo ambito produttivo "S9 – La Fortuna" nella Frazione di Sieci - Consultazione del Rapporto Ambientale, art.25 della LR 10/2010 - **Contributo**

In risposta alla nota pervenuta dalla Direzione Regionale Urbanistica e Politiche abitative – Settore Pianificazione del territorio (PEC ns. prot. 584437 del 5.12.2017) si trasmette il contributo del Settore VIA – VAS Opere Pubbliche di Interesse Strategico, in qualità di soggetto con competenze ambientali, indirizzandolo anche all'Autorità competente per la VAS del Comune.
Si fa presente, come a seguito di una nostra comunicazione del 04.03.2014 (prot.n.61361), la documentazione in materia di VAS va trasmessa direttamente anche al settore scrivente, si prega pertanto di tenere presente tale indicazione per i procedimenti futuri.

I documenti esaminati sono il Rapporto Ambientale (di seguito denominato RA), la Relazione urbanistica, la Relazione di fattibilità geologica, la TAV.d3.2 Sieci (stato variato), la proposta di "Scheda Norma "Ambito S9 La Fortuna", tutti disponibili sul sito del comune di Pontassieve.

Premessa
Con la DCC n.65 del 14.11.2017 (pubblicata sul BURT del 6.12.2017) è stata adottata la variante semplificata al Regolamento urbanistico, oggetto del presente procedimento, e il relativo RA.
Tale procedimento riguarda una variante puntuale e la stessa ricade all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, così come dichiarato nella Relazione urbanistica e nella DCC 65/2017 di adozione. La variante inserisce una nuova previsione a destinazione produttiva e un'area destinata a "verde urbano", al posto di un'area a "Area a trasformabilità differita". L'introduzione della nuova destinazione produttiva è finalizzata al trasferimento di una attività, attualmente localizzata sempre alle Sieci (circa 500 mt più a nord), che "*realizza vasche, serbatoi, tubazioni ecc. … la realizzazione procede per saldatura per mezzo di phon ad aria calda o con saldatrice automatica a caldo, senza l'impiego di solventi, ne di vernici e senza di fatto produrre acque di lavorazione"* (pag.113).
Per la destinazione produttiva viene redatta una nuova scheda norma denominata "Ambito S9 La Fortuna" (St MQ 9.800), la modalità di intervento è il "Progetto unitario convenzionato" (1 o 2 stralci).
L'area in cui viene localizzata l'attività produttiva è ai margini della Fazione di Sieci, è attualmente incolta ed è delimitata dalla linea ferroviaria, dalla SS67 Tosco Romagnola (via Aretina) e dal Fosso del Pelacane, il quarto ed ultimo lato è costituito dalla nuova previsione di "verde urbano" e da un complesso presumibilmente a destinazione residenziale.
L'area non è interessata da vincolo paesaggistico formalmente riconosciuto ai sensi del D.Lgs 42/2004 e da Siti della "Rete Natura 2000".

Il comune di Pontassieve è dotato di Piano strutturale approvato nel 2003 e di Regolamento urbanistico (denominato 2°) approvato con DCC n.6 del 21.01.2010. Come richiamato nella DCC 65/2017 di adozione

Piazza Unità italiana, 1
50123 Firenze
Tel. +390554384389
Fax +390554384390
carla.chiodini@regione.toscana.it
regionetoscana@postacert.toscana.it.

della variante in oggetto, con la DCC n.13 del 24.02.2015 è stata prorogata al 27.11.2017 l'efficacia delle previsioni "inerenti gli ambiti di trasformazione unitaria".
Nel 2014 è stato avviato il procedimento di formazione del 3° Regolamento urbanistico e con la DCC n.32 del 10.05.2016 lo stesso è stato adottato (con il relativo RA), attualmente è in corso l'adeguamento al PIT/PP ai sensi dell'art.20 della Disciplina del PIT/PP.

Il Rapporto Ambientale evidenzia per l'area oggetto di variante condizioni di fragilità (tab.30 a pag.106) per alcune componenti ambientali (fragilità media per la componente ambientale acqua - pericolosità idraulica, bassa per il suolo/sottosuolo - pericolosità geomorfologica, bassa per la componente rumore) e individua le "matrici ambientali" che sono influenzate dall'attuazione della Variante (Salute umana, Aria e cambiamenti climatici, Risorse idriche, Suolo) (tab.36 pag.111). Successivamente stima gli impatti della variante sulle componenti ambientali "fragili" (stima dei consumi idrici e della produzione di reflui, stima delle emissioni di CO2 per riscaldamento/condizionamento, compatibilità dell'attività insediata con la classe del PCCA e possibile variazione di classe per l'inquinamento acustico, individuazione delle Classi di Fattibilità geologica), e individua le misure per la mitigazione degli impatti (misure per il risparmio idrico, adeguamento della rete fognaria di collegamento, realizzazione di zone tampone per l'inquinamento atmosferico, interventi per la mitigazione dell'inquinamento acustico, impermeabilizzazione delle superfici esterne per impedire l'inquinamento del sottosuolo, attenzione allo stoccaggio rifiuti in fase di cantiere).

Osservazioni
Considerato quanto sopra si fanno presente all'Autorità competente le seguenti osservazioni:

1. Considerato che la delocalizzazione dell'azienda lascia invariata la destinazione dell'attuale sito produttivo inserito ai margini di un tessuto prevalentemente residenziale, considerato che l'effetto ambientale negativo connesso al "consumo di nuovo suolo" non è stato analizzato nel RA e pertanto risulta non mitigato/compensato, si ritiene necessario che vengano individuate azioni di mitigazione/compensazione, oltre a quelle già contenute nel RA, per la sostenibilità ambientale della variante in relazione alla componente "consumo di suolo".

2. Sempre in relazione alla componente suolo a pag 122 del RA viene indicata la prescrizione "*quale effetto mitigativo dell'azione urbanistica in oggetto, si prescrive l'impermeabilizzazione delle superfici esterne destinate allo svolgimento di eventuali attività artigianali produttive e al transito dei mezzi di trasporto a servizio delle stesse; ciò al fine di garantire un idoneo grado di protezione nei confronti della componente suolo, limitando il rischio di contaminazioni indotta dalle attività antropiche. Gli effetti mitigativi … dovranno essere indicati in sede progettuale attraverso l'individuazione delle zone potenzialmente più esposte e attraverso la proposta di idonei sistemi di contenimento ...*". Tale prescrizione viene però genericamente collegata al "rischio di contaminazione indotta dalle attività antropiche" senza dare ulteriori specifiche su quali specifiche attività antropiche connesse alle lavorazioni dell'azienda potrebbero generare tali contaminazioni, né vengono forniti dettagli sulla natura degli inquinanti tali da necessitare di "idonei sistemi di contenimento". In un contesto di criticità per i corpi idrici sotterranei e vista anche la presenza di pozzi nelle aree contigue. Si ritiene quindi necessario indagare con maggior dettaglio tali aspetti in riferimento alle lavorazioni esterne che potrebbero generare contaminazioni del suolo e alla natura di tali contaminazioni; conseguentemente si ritiene necessario individuare in modo meno generico le prescrizioni per i sistemi di contenimento che dovranno essere previsti dal progetto. Si fa comunque presente che, laddove le aree vengano ad essere adibite solo a parcheggio mezzi, si ritiene necessario valutare misure per il contenimento dell'impermeabilizzazione.

3. Per quanto riguarda il tema dell'impatto sul traffico veicolare viene indicato che "*è ragionevole ipotizzare un non incremento del traffico veicolare ad oggi presente sulla SS67, in quanto gli autocarri/autoveicoli che*

Piazza Unità italiana, 1
50123 Firenze
Tel. +390554384389
Fax +390554384390
carla.chiodini@regione.toscana.it
regionetoscana@postacert.toscana.it.

oggi raggiungono la sede dell'attività in Via Nenni … saranno i medesimi che raggiungeranno il nuovo Ambito", anzi *"la delocalizzazione … comporterà un alleggerimento della circolazione veicolare su via Nenni, arteria già oggi caratterizzata da criticità per la sosta degli autoveicoli in fase di carico/scarico*".
La valutazione svolta nel RA risulta incompleta in relazione ai seguenti aspetti:
- l'incremento comunque previsto per l'attività economica;
- l'effetto cumulato con altre previsioni già in essere o di prossima approvazione ("Ambito S7 Castellare" dove è prevista una "attività produttiva" nell'attuale RU e nel 3°RU "*l'aumento del limite di superficie lorda realizzabile per attività complementari all'attività manifatturiere, con inclusione nelle stesse di una MSV*").
Per tali motivi si ritiene che gli effetti sul traffico veicolare non possano considerarsi quindi trascurabili ma presentino delle criticità in relazione soprattutto alle previsioni che interessano le aree contigue. Si ritiene necessario condurre un approfondimento in tal senso considerando che la SS67 rappresenta un'arteria interessata già oggi da intensi traffici veicolari.

4. Per quanto riguarda gli impatti sulla "salute umana" e sulla "componente aria", prodotti dalle emissioni in atmosfera (nel RA ascrivibili esclusivamente al traffico veicolare e agli impianti di riscaldamento/condizionamento) il RA individua come opere di mitigazione la realizzazione di "*zone tampone da interporre tra gli eventuali ricettori … e le potenziali fonti emissive*", senza precisare la consistenza e la localizzazione dei recettori oggetto di tutela dalle fonti emissive. Si ritiene necessario definire con maggior accuratezza tale intervento di mitigazione al fine di dare chiari indirizzi/elementi prescrittivi al progetto; in particolare è necessario individuare la dimensione e la localizzazione della "zona tampone" dove dovranno essere attuati gli interventi al fine di mitigare gli effetti negativi sui recettori (si veda ad esempio la tutela della residenza contigua).

5. Per quanto riguarda gli impatti sulla "salute umana" prodotti dall'inquinamento acustico il RA da conto della compatibilità dell'attività con la classe del PCCA del 2007 (classe IV), ma anche della possibilità (pag.117) "*che in sede di progettazione edilizia potrà essere valutata per l'area il passaggio ad una classe superiore (Classe V) in relazione alla specificità della tipologia di attività manifatturiere che andrà ad insediarsi*".
La valutazione risulta incompleta in relazione alla presenza di eventuali ricettori sensibili (complesso residenziale) e si evidenzia che il cambio di classe costituisce, sempre e comunque, una diminuzione di tutele apposte sul territorio e quindi un effetto della variante non mitigabile che deve essere valutato con attenzione. Anche nel caso di un eventuale aumento di classe per il sito produttivo si ritiene necessario inserire una prescrizione, da attuarsi eventualmente con misure di contenimento del rumore, che definisca le condizioni per il mantenimento degli edifici residenziali contigui nella classe acustica attuale.

6. Per quanto riguarda gli impatti sulla componente acqua - pericolosità idraulica il RA da conto della coerenza con il PAI (area in pericolosità media P.I.2) e con il PGRA (Area in P.I.2), riportando per quest'ultimo gli artt.9 e 10 della sua disciplina e precisando (pag.99) che la "*variante dovrà conformarsi a quanto indicato dalle norme del PGRA*". Si fa presente che qualsiasi intervento edificatorio di variante ricadente in classe di pericolosità PI2, dovrà essere realizzato in maniera tale da non provocare rischi per i beni esistenti e in condizioni tali da poter gestire il rischio a cui è soggetto. Vanno inoltre individuati gli enti competenti con i quali saranno condotte le verifiche successive.

7. Il RA da conto della presenza della ferrovia (la Rete Ferroviaria Italiana spa è tra i soggetti consultati) ma non ha esplicitato il rispetto del vincolo ferroviario. Si ricorda che dovrà essere rispettata la fascia di pertinenza ferroviaria.

8. In relazione alle emissione da impianti di riscaldamento/refrigerazione, devono essere individuate specifiche misure finalizzate all'efficienza energetica degli edifici e al risparmio energetico, al ricorso alle FER.

Piazza Unità italiana, 1
50123 Firenze
Tel. +390554384389
Fax +390554384390
carla.chiodini@regione.toscana.it
regionetoscana@postacert.toscana.it.

9. Tutte le opere di mitigazione e le prescrizioni individuate nel RA (sia quelle già individuate nel RA che le ulteriori definite in esito al presente procedimento di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale), ai fini della loro effettiva efficacia per la definizione delle condizioni di sostenibilità della variante, dovranno trovare esplicitazione nella disciplina di variante o nella relativa scheda norma.

Si sottopone pertanto alle valutazioni dell'Autorità competente le osservazioni sopra evidenziate ai fini della loro considerazione all'interno del parere motivato; le stesse osservazioni dovranno in ogni caso essere prese in considerazione nella Dichiarazione di Sintesi così come previsto dall'art.26 della LR 10/2010.

Il settore è a disposizione per i chiarimenti e gli approfondimenti che saranno ritenuti opportuni nell'ottica della collaborazione tra enti e nell'ottica di contribuire al miglioramento della qualificazione ambientale della variante al Regolamento urbanistico in oggetto.

LA RESPONSABILE
Arch. Carla Chiodini

Arch. Milena Filomena Caradonna
tel. 055 438 5053 email: filomena.caradonna@regione.toscan.it